



**UNIVERSITA' DEL SALENTO**

**Corso di Laurea in Economia Aziendale**

---

**PROJECT WORK**  
***ALTRE ATTIVITA' RICREATIVE E DI  
DIVERTIMENTO***

***Prof.ssa:***  
*Roberta Fasiello*

**Studentessa:**  
*Roberta De Giorgi*  
*Matricola n°20035140*

---

Anno Accademico 2020-2021

Questo Project Work si propone di analizzare il gruppo ATECO 2007 relativo alle attività ricreative e di divertimento, vale a dire il 93.29.

La sezione di riferimento è la sezione R

R→Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento

93→ Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento

93.2→ Attività ricreative e di divertimento

93.29→Altre attività ricreative e di divertimento.

Nello specifico, rientrano all'interno del gruppo 93.29:

- Discoteche, sale da ballo night-club e simili;
- Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali;
- Sale giochi e biliardi;
- Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca.

Il lavoro consiste nel prendere un campione di 49 esercizi (dove possibile) per ogni provincia Pugliese con bilanci relativi al 2018, attraverso l'ausilio della Banca dati Aida. In particolare come campione di indagine per questo Project Work sono state prese in considerazione 50 imprese per la provincia di Bari, 34 per la provincia di Taranto e Barletta-Andria-Trani, 54 imprese per la provincia di Lecce, 31 per Brindisi e 45 per la provincia di Foggia.

Su queste, si è calcolato, a livello provinciale e successivamente regionale, degli indici di bilancio quali:

- Patrimonio Netto,
- Ricavi netti,
- Capitale investito,
- Reddito operativo,
- Oneri finanziari/ ricavi,
- Patrimonio netto/ debiti totali,
- Attività a breve/ passività a breve,
- Margine di struttura,
- ROE,
- ROI,
- ROS.

In seguito è stato effettuato il confronto degli stessi con le soglie di allerta, elaborate dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC)*, per il settore di attività in cui rientra l'attività analizzata.

Una volta descritto il settore di appartenenza al gruppo ATECO 2007, è stato analizzato il campione di esercizi preso in esame, attraverso il calcolo degli indicatori economico-finanziari sulla base dei dati di bilancio dell'anno 2018.

Confrontando gli indicatori a livello provinciale e regionale con le soglie di allerta elaborate dal CNDCEC (Fig.1), si esamina la sussistenza di segnali di crisi delle imprese operanti nel settore delle attività di intrattenimento e divertimento. Il CNDCEC elabora

con cadenza almeno triennale, gli indici che valutati unitariamente, fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi delle imprese. Gli indici elaborati sono approvati con decreto dal ministero dello sviluppo economico.

Fig.1 Soglie di allerta elaborate dal CNDCEC per il settore di servizi alle persone.

Settore	Soglie di allerta				
	ONERI FINANZIARI / RICAVI %	PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI %	LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (ATTIVITA' A BREVE/PASSIVITA' BREVE) %	CASH FLOW / ATTIVO %	(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE+ TRIBUTARIO) / ATTIVO %
(PQRS) SERVIZI ALLE PERSONE	2.7	2.3	69.8	0.5	14.6

I quattro indici di settore presi in considerazione sono:

- Adeguatezza Patrimoniale;
- Liquidità a breve termine;
- Ritorno liquido dell'attivo;
- Sostenibilità finanziaria.

È importante sottolineare la mancanza dei dati relativi *all'indice di indebitamento tributario e previdenziale* e per tale motivo non è stato considerato, prediligendo gli altri quattro indicatori.

Nelle figure sottostanti si riportano i dati relativi agli indicatori calcolati a livello provinciale e regionale.

Fig.2 Indicatori calcolati per le aziende della provincia di BARI

TIPO DI INDICATORE	INDICATORI CALCOLATI PER PROVINCIA	INDICATORI SOGLIA
Patrimonio Netto	167453,4286	-
Ricavi delle vendite	256019,3061	-
Risultato Operativo	9708,755102	-
Indice di sostenibilità finanziaria (%)	2%	2,7%
Indice di adeguatezza patrimoniale (%)	7%	2,3%
Indice di liquidità a breve termine (%)	1%	69,8%
Indice di ritorno liquido dell'attivo (%)	-21%	0,5%
ROE (%)	11,52%	-
ROI (%)	-0,87%	-
ROS (%)	1,38%	-

**Fig.3** Indicatori calcolati per le aziende della provincia di TARANTO

<b>TIPO DI INDICATORE</b>	<b>INDICATORI CALCOLATI PER PROVINCIA</b>	<b>INDICATORI SOGLIA</b>
Patrimonio Netto	133150,8182	-
Ricavi delle vendite	224490,8788	-
Risultato Operativo	15660	-
Indice di sostenibilità finanziaria (%)	1,27%	2,7%
Indice di adeguatezza patrimoniale (%)	56,89%	2,3%
Indice di liquidità a breve termine (%)	0,89%	69,8%
Indice di ritorno liquido dell'attivo (%)	-26%	0,5%
ROE (%)	0,39%	-
ROI (%)	7,37%	-
ROS (%)	3,30%	-

**Fig.4** Indicatori calcolati per le aziende della provincia di LECCE

<b>TIPO DI INDICATORE</b>	<b>INDICATORI CALCOLATI PER PROVINCIA</b>	<b>INDICATORI SOGLIA</b>
Patrimonio Netto	123011,5283	-
Ricavi delle vendite	311612,9623	-
Risultato Operativo	21515,30189	-
Indice di sostenibilità finanziaria (%)	2%	2,7%
Indice di adeguatezza patrimoniale (%)	10%	2,3%
Indice di liquidità a breve termine (%)	1%	69,8%
Indice di ritorno liquido dell'attivo (%)	-48%	0,5%
ROE (%)	2,31%	-
ROI (%)	8,99%	-
ROS (%)	5.66%	-

**Fig.5** Indicatori calcolati per le aziende della provincia di BRINDISI

<b>TIPO DI INDICATORE</b>	<b>INDICATORI CALCOLATI PER PROVINCIA</b>	<b>INDICATORI SOGLIA</b>
Patrimonio Netto	155679,5667	-
Ricavi delle vendite	276367,7333	-
Risultato Operativo	-15257,1	-
Indice di sostenibilità finanziaria (%)	1%	2,7%
Indice di adeguatezza patrimoniale (%)	1%	2,3%
Indice di liquidità a breve termine (%)	1%	69,8%
Indice di ritorno liquido dell'attivo (%)	-1%	0,5%
ROE (%)	-6,03%	-
ROI (%)	2,32%	-
ROS (%)	75,03%	-

**Fig.6** Indicatori calcolati per le aziende della provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI

<b>TIPO DI INDICATORE</b>	<b>INDICATORI CALCOLATI PER PROVINCIA</b>	<b>INDICATORI SOGLIA</b>
Patrimonio Netto	117047,303	-
Ricavi delle vendite	257312,3939	-
Risultato Operativo	10434,9697	-
Indice di sostenibilità finanziaria (%)	2%	2,7%
Indice di adeguatezza patrimoniale (%)	6%	2,3%
Indice di liquidità a breve termine (%)	2%	69,8%
Indice di ritorno liquido dell'attivo (%)	-139%	0,5%
ROE (%)	6,67%	-
ROI (%)	5,43%	-
ROS (%)	4,02%	-

**Fig.7** Indicatori calcolati per le aziende della provincia di FOGGIA

<b>TIPO DI INDICATORE</b>	<b>INDICATORI CALCOLATI PER PROVINCIA</b>	<b>INDICATORI SOGLIA</b>
Patrimonio Netto	43176,90909	-
Ricavi delle vendite	150053,8182	-
Risultato Operativo	6740,613636	-
Indice di sostenibilità finanziaria (%)	3%	2,7%
Indice di adeguatezza patrimoniale (%)	2%	2,3%
Indice di liquidità a breve termine (%)	2%	69,8%
Indice di ritorno liquido dell'attivo (%)	-17%	0,5%
ROE (%)	12,75%	-
ROI (%)	2,08%	-
ROS (%)	52,90%	-

**Fig.8** Indicatori calcolati per REGIONE

<b>TIPO DI INDICATORE</b>	<b>INDICATORI CALCOLATI PER REGIONE</b>	<b>INDICATORI SOGLIA</b>
Patrimonio Netto	123253,258	-
Ricavi delle vendite	245976,172	-
Risultato Operativo	8133,76	-
Indice di sostenibilità finanziaria (%)	1,88%	2,7%
Indice di adeguatezza patrimoniale (%)	4,72%	2,3%
Indice di liquidità a breve termine (%)	1,315%	69,8%
Indice di ritorno liquido dell'attivo (%)	-42%	0,5%
ROE (%)	4,60%	-
ROI (%)	4,22%	-
ROS (%)	23,72%	-

Fig.9 Imprese che superano i valori soglia per provincia

PROVINCE	Numero di imprese per le quali si sono riscontrati valori di allerta rispetto a ciascun indicatore.			
	*Indice di sostenibilità finanziaria %	**Indice di adeguatezza patrimoniale %	**Indice di liquidità a breve termine %	**Indice di ritorno liquido dell'attivo %
BARI	7	44	49	11
TARANTO	4	18	31	12
LECCE	9	41	47	20
BRINDISI	3	26	27	13
FOGGIA	9	37	41	17
BAT	2	22	27	11
<b>TOTALE REGIONE PUGLIA</b>	34	188	222	84

\*Si accende il segnale di allerta in caso di valori maggiori o uguali al valore soglia

\*\*Si accende il segnale di allerta in caso di valori minori o uguali al valore soglia

Dalle tabelle si evince quella che è la situazione delle sei province Pugliesi.

Analizzando il *Patrimonio Netto* delle diverse province, possiamo notare come la provincia di Bari abbia un Patrimonio Netto superiore alle restanti cinque. Notiamo, inoltre, come la situazione patrimoniale delle altre province non si discosta eccessivamente dal Patrimonio netto Barese, ad esclusione di quella Foggiana che presenta un Patrimonio Netto circa quattro volte inferiore a quello del capoluogo di regione.

Analizzando nello specifico il Patrimonio netto delle imprese riconducibili al campione preso in considerazione, si evidenzia come 8 imprese su 50, facenti parte della provincia di Bari, presentano un patrimonio netto negativo; nel Tarantino, invece, la stessa condizione si presenta per 5 imprese su 34. Per quanto riguarda le imprese appartenenti alla provincia di Lecce, 10 imprese su 54 sono caratterizzate da una negatività del patrimonio netto. Per le province di Foggia, Brindisi e Barletta-Andria-Trani le imprese con un patrimonio netto negativo sono rispettivamente 13 su 45; 3 imprese su 31; 8 imprese su 34.

Una negatività di Patrimonio Netto indica una situazione di crisi d'impresa, causata dalle perdite di esercizio, rappresentate una causa di scioglimento delle società di capitali; tale situazione patrimoniale negativa, però può essere sanata attraverso una ricapitalizzazione.

Dal punto di vista dei *ricavi netti* invece, si evidenzia come rispetto al valore medio regionale del campione considerato, Lecce supera nettamente le altre cinque province.

Considerando il *Reddito operativo* cioè il risultato derivante dalla gestione caratteristica o utile al netto delle imposte, vediamo come la provincia di Lecce sovrasti di gran lunga le altre province, e come l'unica provincia ad avere un reddito operativo negativo è Brindisi.

Dall'analisi, inoltre, è emerso che tutte le province presentano un *marginale di struttura* negativo. Questo è calcolato come differenza tra fonti proprie e attività immobilizzate, quindi evidenzia come gli investimenti in beni durevoli siano stati finanziati ricorrendo a capitali di terzi anziché capitale proprio.

Il *ROE* (Return on Equity) rappresenta la redditività del capitale proprio; da questo punto di vista è la provincia di Foggia ad avere la media più alta. Al contrario, la provincia di Brindisi è l'unica a presentare un ROE negativo.

Il *ROI* (Return on Sales) rappresenta il rapporto tra reddito operativo e ricavi. In base a tale indice, i risultati presentano differenze importanti: la provincia di Bari è caratterizzata da un ROI negativo, mentre la provincia di Lecce possiede un ROI quasi pari al 9%.

L'*indice di adeguatezza patrimoniale* è dato dal rapporto tra Patrimonio netto e debiti totali. Questo è un indicatore di performance patrimoniale che misura il grado di indipendenza patrimoniale della società. È l'indice di ritorno liquido dell'attivo e misura la "sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare".

Dall'analisi risulta che solamente due province su sei, vale a dire Brindisi e Foggia, hanno valori inferiori alla soglia di allerta.

L'*indice di liquidità a breve termine*, ottenuto dal rapporto tra le attività e le passività a breve termine, evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve termine attraverso l'impiego delle sole attività correnti. La maggior parte delle province risultano superare la soglia fissata dal CNDCEC per il settore preso a riferimento.

L'*indice di sostenibilità finanziaria* invece, ottenuto attraverso il rapporto tra gli oneri finanziari e i ricavi netti, permette di valutare la performance economica dell'impresa, poiché misura l'assorbimento del costo del capitale di debito dell'impresa nel volume delle vendite della stessa. Generalmente sono auspicabili valori contenuti, poiché all'aumentare del valore, aumenta la debolezza finanziaria dell'azienda, dal momento che i ricavi di vendita vengono utilizzati per onorare i debiti finanziari contratti. Su 242 aziende analizzate solo 36 aziende superano la soglia fissata dal CNDCEC; di fatti se si confrontassero le medie di ciascuna provincia con la soglia fissata, si noterebbe come una sola provincia, ovvero Barletta-Andria-Trani, supera effettivamente la soglia minima di allerta.

L'ultimo indicatore è l'*indice di ritorno liquido dell'attivo*, ottenuto dal rapporto tra cash flow e il totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Questo indice esprime la capacità dell'impresa di generare flussi di cassa dalla propria gestione ordinaria. Il valore soglia

identificato dal CNDCEC è pari a 0,5% e, a seguito dei risultati ottenuti dal calcolo delle medie per province è possibile notare come questo valore soglia è stato superato da un totale di 153 aziende Pugliesi, rispetto alle 257 considerate.

La sussistenza di una situazione di crisi delle imprese è dimostrabile dal momento in cui gli indici precedentemente calcolati superano congiuntamente i valori soglia elaborati dal CNDCEC. Nel caso specifico del settore studiato, cioè quello delle *attività ricreative di divertimento*, è possibile concludere affermando che, in base ai dati di bilancio dell'anno 2018, la provincia di Bari presenta 3 imprese che superano contemporaneamente i quattro indici presi in considerazione. Per la provincia di Taranto invece 10 imprese superano tre dei parametri considerati e nove imprese risultano superare solo due di questi parametri contemporaneamente. Nella provincia di Lecce 2 imprese superano contemporaneamente le soglie fissate dal CNDCEC mentre nel Brindisino, queste sono superate da una sola impresa.

Per la provincia di Foggia, 2 imprese superano simultaneamente i quattro indici considerati; invece per la provincia Barletta-Andria-Trani, questo fenomeno è osservabile in una sola impresa. È importante specificare, nuovamente, come ci si è concentrati su 4 dei 5 indici elaborati dal CNDCEC, in quanto si incorre in una mancata presenza dei dati relativi all'indice di indebitamento tributario e previdenziale.

Specifichiamo inoltre come il superamento delle soglie stabilite dalla legge e dal CNDCEC per i vari indici fornisce ragionevolmente una presunzione ma non implica automaticamente la fondatezza dell'indizio di crisi.